

La corsa all'Europa dell'XI secolo e la globalizzazione del XXI secolo



dal [blog del sito *Orthodox England*](#)

1 gennaio 2018

Otto secoli prima della "corsa all'Africa" del XIX secolo (la corsa con cui le élite dell'Europa occidentale invasero e conquistarono l'Africa a scopo di sfruttamento), ci fu la lotta per l'Europa, lo stesso processo di saccheggio legalizzato. Ciò accadde tra il 1050 e il 1250, con l'anno 1050 come un punto di arrivo in un processo di degenerazione lungo 300 anni e quindi un trampolino di lancio per ciò che prima era sconosciuto nella vasta parte dell'Europa: il feudalesimo. Il processo era guidato dai Franchi, un popolo il cui nome significa "liberi", perché tutti quelli che incontravano diventavano schiavi. Dal 1050 i franchi hanno creato una nuova uniformità istituzionale e culturale nella prima "Unione Europea".

Pertanto, questo processo può essere chiamato "la franchizzazione dell'Europa". Era un processo iniziato nel cuore carolingio di ciò che ora è la Germania occidentale e la Francia nord-orientale. Da qui nell'XI secolo, questo si diffuse a sud verso l'Italia e a nord verso la Scandinavia; nel 1066 fu trasportato dalle truppe d'assalto normanne verso ovest in Inghilterra e successivamente in Galles, Scozia e Irlanda, poi a sud verso la Spagna e in seguito dalle truppe d'assalto teutoniche verso est nelle terre slave e in Ungheria. Alla fine dell'XI secolo il processo aveva raggiunto confini oltre l'Europa in Terra Santa. Questo fu l'inizio di quella che ora viene chiamata "globalizzazione", che significa semplicemente la lotta per il mondo.

Così, le persone comuni d'Europa furono le prime vittime, e non i portatori, dell'espansione franca, calpestati sotto l'élite di cavalieri costruttori di castelli. Le crociate sono il miglior esempio di questa guerra di conquista orchestrata dal papa, combattuta in nome di Dio e del profitto, per espandere la religione e il commercio dei franchi. Questo è anche ciò che sta accadendo oggi, l'espansione della religione franco-occidentale della correttezza politica (compresa la sodomia) e il suo business predatorio. Vigore, audacia, brutalità e avidità: questo era ciò che costituiva la miscela faustiana del conquistatore dei franchi, proprio come di quello di oggi. Verso la fine del Medioevo l'80% dei governanti europei era composto da franchi; oggi i governanti appartengono alla "élite di Davos".

Alla fine dell'XI secolo, il vescovo gallese Rhygyfarch (1057-1099) assistette alla conquista normanna "gratuitamente crudele" del Galles meridionale e scrisse il suo lamento: "Il popolo e i sacerdoti sono disprezzati dalle parole, dai cuori e dalle azioni dei francesi. Ci caricano di tasse e consumano i nostri beni. Uno di loro, per quanto possa essere di basso grado, fa

tremare un centinaio di nativi con il suo comando e li terrorizza con il suo sguardo. Ahimè, questa è la nostra caduta, il nostro profondo dolore". Allo stesso modo, ma questa volta a sostegno della conquista e non per lamentarsi di essa, nel 1090 il monaco e storico francese Guibert di Nogent scrisse delle Crociate che "Dio ha istituito la guerra santa". Avrebbe potuto scrivere 'la jihad'.

Così ebbe inizio il mito del "mondo libero", che significa il mondo asservito ai franchi. Così nacque il mito della libertà e della democrazia, cioè dell'individualismo antisociale (egoismo narcisistico) dei tempi moderni. Lo si può ascoltare nell'inno imperialista "Rule Britannia", che proclama che gli inglesi delle classi superiori "non saranno mai, mai, mai schiavi", eppure il loro era un impero fondato sulla schiavitù, o nella migliore delle ipotesi, sulla schiavitù dei salari. Così nacque il mito del popolo eletto, degli ariani, dei nazisti e, negli Stati Uniti, dei WASP e del cosiddetto "eccezionalismo americano". La propaganda istituzionale della BBC insiste ancora sulla "comunità internazionale" - lo stesso mito che dice "l'Occidente è il migliore" e "l'Occidente contro il resto del mondo", mito che oggi è chiamato G7 e Nuovo Ordine Mondiale.

Tuttavia, oggi, dopo mille anni di santificazione della guerra, d'illusione occidentale dell'autogiustificazione, della militarizzazione e della monetizzazione della società, del terrorismo occidentale istituzionalizzato ("*shock and awe*"), il mito sta per finire. Dio non è dalla parte dell'avidità e del terrorismo dell'Occidente, o di chiunque altro. Le menzogne millenarie hanno le loro conseguenze e dovranno essere pagate. Questo si chiama retribuzione. Gli stati vassalli del feudalesimo americano, dall'Europa occidentale al Giappone, dalla Corea del Sud alla Nuova Zelanda non saranno per sempre tenuti in soggiogazione dai loro signori. E questa è la storia futura del ventunesimo secolo, la cui terribile ma salvifica storia è ora in fase di scrittura.